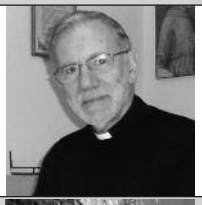
# La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 50
OTTOBRE 2023

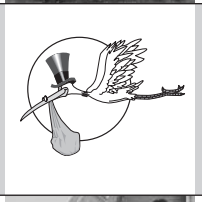
*Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE*

# IN QUESTO NUMERO


3  **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

6 **Vita della Comunità**

12  **Anagrafe Parrocchiale**

13 **Osservatorio Miscellanea**


## *Orario delle SS. Messe*

**SANTUARIO MADONNA DELLA LIBERA**

***Feriali:*** ore 8,00 e 18,00
***Sabato:*** ore 8,00
***Festivi:*** ore 8,30 10,00 11,00 18,00

**SAN PIETRO CELESTINO**
***Sabato:*** ore 18,00

*Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.*

**RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!**

## ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

| | Mattino | Pomeriggio |
|---|---|---|
| Lunedì | – | 15-17,30 |
| Martedì | – | – |
| Mercoledì | 10-12,30 | 15-17,30 |
| Giovedì | – | – |
| Venerdì | – | 15-17,30 |
| Sabato | 10-12,30 | – |

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) Italia

*Spedizione in abbonamento postale*
*art. 2 comm 20/c Legge 662/96 Poste Italiane.*

*Redazione e Amministrazione:*
Vico Santacroce, 3 Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) Italia

*Tipografia:*
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21/02/1974

P. Agostino Piovesan
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

| | |
|---|---|
| Ordinario | € 15,00 |
| Sostenitore | € 25,00 |
| Benemerito | € 35,00 |
| Estero | € 30,00 |

*I versamenti possono essere fatti sul*
**C/C POSTALE Nº 11466679**
**IBAN POSTALE: IT52 Y076 0103 60000001 1466 679**
intestato a: Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

**Parrocchia Maria SS. della Libera Pratola Peligna**
**www.madonnadellalibera.net**
**email: madonnalibera@virgilio.it**
**✆ 0864.273146**

Carissimi,
quando entrate nel santuario per un tempo di preghiera, amate andare davanti alla immagine della Madonna della Libera e lì, sostando in silenzio, intrattenete con la Vergine il vostro colloquio: di supplica per le vicende che vi angustiano, o di ringraziamento, per le grazie che ricevete mediante la sua intercessione.

Davvero siamo fortunati ad avere al centro del paese un santuario che ci offre l'opportunità di una relazione filiale con la Madre di Gesù. Sappiamo bene di poter pregare anche lontani dal Santuario cittadino. Ed è ciò che fanno molti concittadini che sono all'estero e che seguono attentamente le vicende del Santuario.

Di cosa si potrebbe maggiormente rallegrare la Vergine Maria, se non di avere un popolo di figli che impara ad amare il Figlio suo Gesù? Lo sperimentiamo anche noi, nei nostri rapporti, anche se in misura minore. Che gioia quando un figlio viene festeggiato per un successo, o consolato dalla presenza degli amici in un momento di difficoltà!

Allo stesso modo, la Vergine Maria desidera che noi impariamo a conoscere e ad amare Gesù. Lo ha fatto intendere in tanti rivelazioni e manifestazioni. Abbiamo la testimonianza dei santi: un autentico amore per la Vergine Maria porta sempre ad amare Gesù. Quel Gesù che invece noi non conosciamo profondamente, fino al punto da mettere ogni istante della nostra vita nelle sue mani. Altre volte viene percepito lontano da noi, quasi insensibile a quello che proviamo. Qualcuno arriva sino a pensare che egli sia contrario alla nostra piena realizzazione. Sembra un fantasma, come in una occasione pensarono anche gli apostoli. Qualcuno o, peggio ancora, qualcosa che appartiene al passato e non può dire niente alla mia vita.

La vita cristiana, quanto più è vissuta profondamente, ci porta ad incontrare Lui, vincitore di ogni realtà contraria alla vita. La Chiesa lo celebra vincitore della morte, ogni volta che celebra la Eucarestia. E ogni volta che anche noi "moriamo" a noi stessi, impariamo cioè ad obbedirgli, lasciamo che i suoi sentimenti modifichino i nostri sentimenti, diano una direzione alle nostre scelte, anche noi sperimentiamo la resurrezione: non siamo soli nelle nostre difficoltà, c'è Lui che ci accompagna e ci sostiene dicendoci: Dio è tuo Padre.

Abbiamo però bisogno di imparare ogni giorno questo nuovo modo di vivere. Una testimonianza che ci aiuti nella solitudine, un annuncio che ci apra alla speranza, una comunità di persone che, insieme, imparano a fidarsi del Signore.

È quello che vi viene offerto: un ciclo di incontri per ascoltare e rispondere ad un annuncio che ha sconvolto il mondo, e che continua a cambiarlo: Dio ti vuole bene, perché è tuo Padre. E Gesù, il Figlio suo, ci accompagna in questa scoperta.

Mi rivolgo a te, che hai chiesto il Battesimo per tuo figlio, e sei chiamato ad essere la sua guida. A te, che hai iscritto i tuoi figli ai catechismi: tu sei il primo catechista. A te che sei in lutto per la perdita del tuo sposo, e senti il peso della vedovanza. A te, che vuoi amare il tuo coniuge, come hai promesso, senza limiti, ma scopri la difficoltà e la fatica dell'accettazione della sua diversità. A te che sei giovane e vai cercando il senso della vita: Dio te lo vuole dare.

Ve lo auguro di cuore, e prego che questo avvenga.

In questo cammino, ci accompagna la Vergine Maria, che ha imparato ad obbedire a Dio. Per questo ha generato Gesù, figlio di Dio, nostro fratello. Per questo è anche la nostra Madre.

*p. Agostino*

# La parola del Papa

Ritrovare la consapevolezza di essere chiamati per nome da Dio! A questa consapevolezza esorta Papa Francesco in apertura della Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta quest'anno a Lisbona.

Una chiamata per nome dettata dal Suo palpito d'amore per noi, perché di noi intende fare un capolavoro, perché di noi ama la nostra individualità così come siamo; Dio cerca il nostro nome per trovarvi il tesoro della persona che c'è dietro la sua unicità; a differenza dei social che cercano nomi per scopi utilitaristici e indagini di mercato, solo per vendere illusioni: "…è dalle illusioni del virtuale che non dobbiamo farci ingannare, perché tante realtà che ci attirano e promettono felicità poi si mostrano per quello che sono: cose vane, bolle di sapone, cose superflue, cose che non servono e che lasciano il vuoto dentro. Vi dico una cosa: Gesù non è così, non è così: Lui ha fiducia in te, ha fiducia in ciascuno di voi, in ciascuno di noi perché per Gesù ciascuno di noi è importante, ciascuno di voi è importante. Questo è Gesù".

Ed è proprio per questo stesso infinito amore, che il Signore ha pensato a uno spazio di totale apertura e accoglienza, la Chiesa; nella Chiesa "c'è spazio per tutti", lo ha ripetuto più volte e lo ha fatto ripetere ai giovani riuniti dinanzi a se: "…nella Chiesa c'è posto per tutti, come c'è stato posto per il pubblicano Zaccheo che ha avuto il privilegio di ricevere il Nazareno nella propria casa, alla propria tavola. Una sorpresa inaudita, un dono gratuito, accaduto per pura grazia. Quello sguardo, quella chiamata hanno sconvolto la vita del pubblicano di Gerico: proprio perché amato come mai prima in vita sua, ha potuto comprendere di quanto peccato e di quanta corruzione fosse incrostata la sua esistenza".

"Non ci sono condizioni previe per incontrare l'abbraccio misericordioso di Gesù. Non ci sono "istruzioni" da mettere in pratica, né corsi di preparazione da frequentare o tecniche da imparare. Basta essere lì quando passa, arrendersi al suo sguardo pieno di amore e di misericordia. Basta lasciar cadere le barriere e permettergli di abbracciarci, riconoscendolo nei volti dei testimoni che Lui mette quotidianamente sul nostro cammino".

Ma c'è un altro slogan che Papa Francesco ha ripetuto più volte alla Sua platea di giovani "Non abbiate paura"; lo dice ripetutamente e ad alta voce, come 45 anni fa fece San Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura cari giovani: perché siete come pioggia di una terra disseccata da mille mali, siete un "bagno di luce" di presente e di futuro nei tanti angoli oscuri del nostro tempo"; una sorgente di luce che ha Gesù come origine.

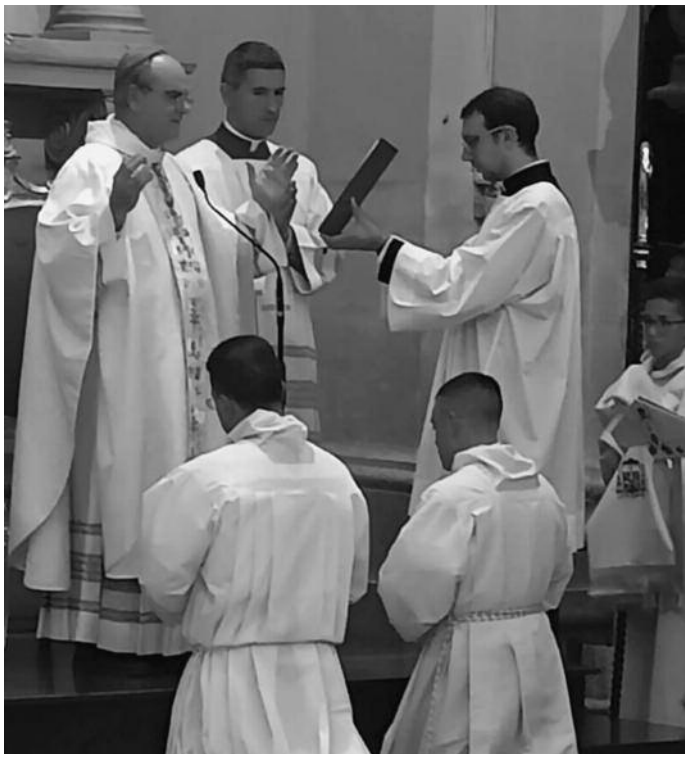
Proprio a questi figli, Papa Francesco, svela il segreto che può portare al grande cambiamento nella loro vita, da un amore per se stessi a un amore senza limite per il prossimo: "…Tutto il segreto sta in questo. Ascoltare che cosa ti dice Gesù. "Io non so che mi dice". "Prendi il Vangelo e leggi quello che dice Gesù e quello che dice il tuo cuore" (…) Ascoltare Gesù perché noi, anche se con buona volontà, iniziamo cammini che sembrano di amore, ma in definitiva sono egoismi mascherati da amore. Fate attenzione agli egoismi mascherati da amore."

Davvero si può pensare alla Giornata Mondiale della Gioventù di quest'anno come la conferma che è possibile un altro mondo, un mondo di fratelli e sorelle, dove le bandiere di tutti i popoli sventolano insieme, una accanto all'altra, senza odio, senza paura, senza chiusure, senza armi!

Bisogna guardare con attenzione a "questo entusiasmo giovanile che vuole la pace"; l'auspicio è che "tutto il mondo ascolti questa Giornata della gioventù e guardi questa bellezza dei giovani", specchio del Signore.

*a cura di f.d.b.*

Il 12 settembre nella Basilica di Santa Maria Assunta in Castel di Sangro per l'Imposizione delle mani e la Preghiera Consacratoria di S.E. Mons. Michele Fusco sono stati ordinati Diaconi **Francesco Romito e Christian Abrahao Da Silva.**



***Dall'omelia***

Il Sacramento dell'ordine sacro, nel suo grado del diaconato, non è una conquista, neppure un merito **ma soltanto pura Grazia e va accolto con umiltà e gratitudine**. All'inizio di ogni vocazione c'è uno **sguardo d'amore del Padre** che rivolge ad ognuno una chiamata per una missione.

**Siamo chiamati per essere mandati.** Maria, **Myriam**, il nome di Maria nella sua etimologia ebraica significa: **Amata da Dio**.

**San Paolo** nella lettera agli Efesini, loda e benedice il Signore, perché è consapevole che ***il Padre ci ha scelti per essere santi nella carità secondo il disegno d'amore della sua volontà***.

**Carissimi diaconi** come Maria dopo aver **ascoltato la Parola** e aver **accolto in voi Gesù-Eucarestia** non trattenetevi solo a contemplare la bellezza dell'incontro ma uscite per servire e diventare segno dell'amore di Dio e della carità della Chiesa

Carissimi Francesco e Christian lasciatevi coinvolgere e guidare dalla Parola di vita che ogni giorno viene in voi seminata, fidatevi del Signore e **portate a tutti la sua benedizione.** Le vostre parole e i vostri gesti abbiamo la loro fonte nell'incontro quotidiano con l'Eucarestia. Soltanto chi si lascia guidare dalla parola del Maestro potrà avere **la capacità di alzarsi, mettersi in cammino, abbracciare, condividere con gioia la presenza di Gesù e benedire i fratelli.**

Il 21 settembre, festa di san Matteo, apostolo ed evangelista, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta in Roccaraso per l'Imposizione delle mani e la Preghiera Consacratoria di S.E. Mons. Michele Fusco è stato ordinato Diacono **Cristian Di Sanza.**

***Dall'omelia***

Gesù, per portare a compimento la missione che il Padre gli ha affidato, di instaurare il Suo Regno, ha bisogno di collaboratori, conta sugli uomini. A tutti coloro che sono disposti a seguirlo, affida una missione.

il Signore oggi chiama te, chiama me, **chiama Cristian,** chiama ciascuno di noi nonostante i nostri limiti e le nostre fragilità, nonostante le nostre cadute e il persistere nei nostri errori.

**Gesù vede un uomo amato dal Padre**, lo sguardo di Gesù va oltre le apparenze, l'esteriorità, i giudizi, il sentito dire, Matteo è un figlio che ha bisogno di una Parola di verità, di salvezza, per mettersi in cammino verso la bellezza della sua vita.

Gesù non ha paura di sporcarsi le mani, stare accanto a coloro che sono giudicati peccatori, siede a mensa con loro, spezza il pane e dono loro la salvezza.

**Caro Cristian**, possa tu avere lo stesso sguardo di Gesù, la stessa cura e la stessa attenzione verso chi è rimasto ai margini della strada, dietro le colonne delle nostre chiese, negli angoli nascosti delle nostre assemblee.

# Pellegrinaggio religioso ad Anversa degli Abruzzi (AQ)

Meraviglioso il pellegrinaggio dei pratolani devoti alla Madonna della Consolazione di Anversa degli Abruzzi, che si è svolto 3 settembre. Numerosi i partecipanti in questa edizione 2023. Le chiese aperte lungo il percorso, le preghiere, i canti e la cordialità delle persone incrociate hanno allietato il cammino dei fedeli. Le novità di quest'anno: la maglia del pellegrinaggio, indossata dai fedeli intervenuti e lo scambio di un quadro ricordo, contenente una chiave in argento, in segno di fratellanza tra le due comunità. Accolti in paese dalle autorità e dalla banda in festa, il corteo di pellegrini ha fatto ingresso prima nel centro storico, facendo visita presso la chiesa principale per onorare la Madonna della Consolazione e successivamente, partecipando alla celebrazione eucaristica nella piazza principale. Un buffet elegante e raffinato ha efficacemente ristorato i pellegrini.

## Il dono dei quadri, il valore del gesto ed il suo significato

La consegna del dono dei quadri tra le due comunità, quella di Anversa e quella di Pratola, avvenuta ad Anversa degli Abruzzi il giorno 3 settembre 2023, in occasione dell'arrivo dei pellegrini pratolani devoti alla Madonna della Consolazione, ha assunto un significato ed un valore di estrema rilevanza sia sotto l'aspetto religioso, storico che culturale. È un dono dal valore simbolico con il quale il Comitato Festa Madonna della Libera 2023 ha voluto omaggiare questo straordinario evento che unisce le due collettività nella comune devozione mariana.

Questo incontro segue il riconoscimento ufficiale, con specifiche delibere comunali, di tutte le amministrazioni cittadine le cui comunità sono attraversate dallo storico percorso religioso.

L'evento è stato sigillato con la consegna di due quadri identici: uno offerto alla comunità di Anversa ed uno ricevuto alla nostra comunità pratolana, come fossero le due facce uguali di una medesima medaglia. Due quadri identici nell'unione della grazia dello splendore mariano.

Le opere sono divise in due parti, presentando sul lato sinistro una chiave in argento, che simboleggia l'accesso alle nuove opportunità, all'apertura di porte verso nuovi orizzonti, alla possibilità di scoprire nuovi confini per affrontare nuove sfide.

Nell'impugnatura della chiave è presente una corona che rispecchia quella della Madonna ed è simbolo dell'Amore Eterno. Sullo sfondo spicca la scritta "Un Cammino di devozione dove le Comunità incontrano la Vergine Madre. Anno Domini 2023". Sul lato destro del quadro è rappresentato il dipinto storico del cammino dove sono visibili il Santuario di Pratola Peligna ed i pellegrini in processione diretti alla Chiesa di Anversa degli Abruzzi.

A Pratola il quadro sarà esposto, a futura memoria, in un'apposita teca all'interno del Santuario della Madonna della Libera.

*L.V.*

## Una t-shirt con i colori della Madonna, dedicata al pellegrinaggio di Anversa degli Abruzzi

Una novità che parte da quest'anno e che segue il riconoscimento ufficiale, del cammino religioso, da parte delle amministrazioni comunali di Pratola Peligna, Prezza, Bugnara e Anversa degli Abruzzi. La consegna dell'indumento, che indosseranno i pellegrini e che caratterizzerà l'edizione 2023, sarà effettuata il mattino del giorno 3 settembre, davanti la chiesa della Madonna della Neve a Pratola Peligna.

Un ringraziamento va a Crugnale Pietro, amministratore del gruppo Crugnale supermercati Tigre e Tigre Amico, per aver accolto con entusiasmo la richiesta del Comitato Festa Madonna della Libera 2023, provvedendo al pagamento delle spese.

*L.V.*

## Cartellonistica informativa sulla presenza del Santuario a Pratola Peligna

Proseguono le iniziative del Comitato festa Madonna della Libera 2023. Dopo la recente inaugurazione della segnaletica del cammino storico-religioso in onore della Madonna della Consolazione, che conduce da Pratola Peligna ad Anversa degli Abruzzi, ora è la volta di un altro progetto. Infatti, con l'intento di rendere più facilmente visibile ai devoti e ai pellegrini l'itinerario mariano del percorso per il Santuario della Madonna della Libera, il Comitato Festa ha promosso e realizzato dei nuovi pannelli informativi raffiguranti la statua della Madonna e quella del Santuario. "Essi hanno anche una funzione di pubblica utilità e vanno a sostituire quelli presenti ormai logori dal tempo e poco visibili e saranno affissi anche dove mancanti nei principali punti di raccolta dei fedeli come in prossimità dell'uscita del casello autostradale e lungo tutto il percorso cittadino, fino al nostro luogo di culto. Un ringraziamento va alla ditta Di Nino Trasporti per aver accolto con entusiasmo la richiesta del Comitato Festa 2023, provvedendo al pagamento delle spese.

*L.V.*

## Il Santuario di Pratola Peligna diventa area cardio protetta

Un defibrillatore salvavita di ultima generazione sarà installato nel Santuario di Pratola Peligna, a disposizione anche per le emergenze nelle strade e nelle piazze circostanti. Il progetto, nato dall'iniziativa del Comitato Festeggiamenti Maria SS della Libera 2023, è reso possibile dalla donazione della BCC di Pratola Peligna, e si pone l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione per sensibilizzare la cittadinanza sull' l'importanza della rianimazione di primo soccorso, in molti casi decisiva, per la quale il defibrillatore rappresenta un dispositivo essenziale in grado di salvare una vita in caso di arresto cardiaco.

È un gesto di elevato senso civico, che segna la nuova tappa di un virtuoso percorso di collaborazione con le migliori istanze del territorio in cui l'Istituto opera, all'insegna dell'attenzione, della sensibilità e generosità, in un incontro tra Fede, bellezze architettoniche e naturalistiche.

*Nella foto la stretta di mano tra il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Avv. Alessandro Margiotta e il Presidente del Comitato festa Madonna della Libera 2023 Dott. Luciano Visconti, insieme al Direttore Generale Dott. Silvio Lancione.*

## Festa del nome di Maria

Martedì 12 settembre si celebra la festa del Santissimo nome di Maria. Ricorrenza molto sentita dai padri Maristi e non solo, che a lei hanno fatto i loro voti per seguirne il suo esempio e trasmetterlo ai fedeli. Per l'occasione è stata celebrata una solenne messa, presieduta da padre Gianni, cui hanno partecipato oltre ai fedeli, coloro che fanno parte del gruppo dei laici maristi.

Quella del Santissimo nome di Maria è una ricorrenza molto importante, se si pensa che il nome di Maria viene definito Santissimo: Maria è la Santa Suprema, vergine degli angeli e del cielo, e madre di Dio Gesù, è la madre di tutti, che ci copre e ci protegge con il suo manto. È santissimo. Il suo nome perché al solo invocarlo ci sentiamo protetti e sicuri nel cammino impervio e nelle difficoltà che capitano nella vita.

*Maria Silvia De Renzis*

## San Gennaro

Nel giorno della memoria liturgica del santo Vescovo Gennaro, un piccolo gruppo di fedeli si sono trovati nella cappella omonima, al Casale Tedeschi, per la celebrazione della eucarestia.

Partecipavano i parenti e gli amici più stretti della famiglia. Durante la eucarestia si sono ricordati i defunti cari ai presenti. Il "Coro delle 10" ha animato con la musica la celebrazione.

### ALCUNE NOTE BIOGRAFICHE SU SAN GENNARO

Patrono di Napoli e Benevento, San Gennaro è venerato in tutto il mondo anche se le notizie storiche su di lui sono poche. Secondo la tradizione Gennaro nasce a Napoli nel II secolo. Diventa vescovo di Benevento ed è molto attivo nell'opera di evangelizzazione. Tutti lo amano perché è buono e generoso. San Gennaro nel 305 si trova a Pozzuoli (Napoli) per andare a visitare un diacono imprigionato. Anche lui viene catturato assieme a tanti altri cristiani e subisce il martirio: prima viene condotto davanti a belve affamate che, però, invece di sbranarlo, si accucciano ai suoi piedi, infine viene ucciso con la spada.

Si narra che una pia donna abbia raccolto il suo sangue in due ampolle, davanti alle quali ancora oggi, ogni anno, dal 1389 (in occasione di una processione organizzata dalla popolazione per allontanare una tremenda carestia) folle di fedeli assistono al miracolo della liquefazione. Dal 1492 il corpo di San Gennaro riposa nel Duomo di Napoli, dove sono custodite anche le due ampolle con il suo sangue. Tanti sono i fatti prodigiosi avvenuti per intercessione del Vescovo Gennaro e il suo culto è diventato. Nel 1631 l'eruzione del Vesuvio minaccia Napoli ma, grazie alle preghiere rivolte a San Gennaro, la città è salva.

In onore di San Gennaro tutti gli anni, ogni primo sabato di maggio, il 19 settembre e il 16 dicembre, nel capoluogo campano, si celebra una solenne cerimonia davanti ai credenti che partecipano numerosissimi e, quasi sempre, si assiste al famoso miracolo del sangue secco di San Gennaro disciolto. Indagini scientifiche non riescono a spiegare il miracolo della liquefazione, ma confermano che il sangue contenuto nelle ampolle è umano.

## Il Coro delle 10

Il Coro è una delle tante realtà parrocchiali e come tutte le realtà parrocchiali è una piccola comunità, fatta di persone che si riuniscono per conseguire un fine altruistico, anche se non nego che ci sia, in ciò che facciamo, una certa gratificazione che ripaga ampiamente i piccoli sacrifici che affrontiamo

Il Coro, come tutte le altre realtà parrocchiali, è una piccola chiesa e così, come quando si entra in una chiesa lo si fa in silenzio e con rispetto per ciò che il luogo rappresenta e per le persone che la frequentano, allo stesso modo quando si entra in una realtà parrocchiale, tra le quali il coro, lo si deve fare in silenzio e con rispetto nei confronti del servizio che umilmente vi si svolge e per le persone coinvolte.

Non ci sono capi, siamo tutti servitori, il dialogo è aperto a tutti e non c'è bisogno di alzare la voce per affermare le proprie idee, si discute, si pianifica e si traggono conclusioni, il bene principale è l'armonia e la serenità ma anche la solidarietà e la condivisione, potremmo riassumere dicendo: "l'AMORE".

Il coro non è soltanto cantare, anche se questa è la vocazione che ci unisce, il coro è una famiglia che non invade e che non obbliga ma che offre la possibilità di partecipare liberamente a momenti di aggregazione che a volte sono un vero toccasana per le nostre solitudini e le nostre ferite.

Il Coro è un viaggio che sta per iniziare e per il nuovo anno ci piacerebbe averti con noi in questo viaggio, non pensare che sia pesante, non pensare di non avere il tempo, avvicinati a noi mentre cantiamo in chiesa e facci conoscere le tue intenzioni, partecipa ad una prova, senza impegno, la porta è aperta per entrare e per uscire, nessuno forzerà la tua decisione e qui usando una frase alla "Padre Agostino" direi: **Cristo ci chiama nella libertà ed è nella libertà che... se son rose fioriranno...**

*Luigi*

---

## Cena comitato

La sera del 22 settembre, il Comitato per la festa della Madonna della Libera 2023 ha concluso il suo cammino. Su invito del presidente, Luciano Visconti, coloro che hanno partecipato per tutto il tempo alle fatiche della organizzazione della festa, con le cercatrici e i giovani, si sono dati appuntamento per una cena in un ristorante della valle peligna. Il parroco, p. Agostino, di cui erano ospiti, intendeva con questo gesto riconoscere il grande contributo offerto dai membri del Comitato, dalla Mastra, da tutte le cercatrici e dai giovani. A tutti loro va un grande ringraziamento per l'impegno, la fedeltà al compito e le fatiche sostenute.

Per devozione alla Madonna, ognuno ha fatto la propria parte. Un plauso va alle mogli e ai mariti che hanno permesso a ognuno di portare avanti la tradizione della festa. Un abbraccio a tutti.

## La confraternita di Sant'Antonio in uscita a Matera e Trani

Il 16-17 settembre la Confraternita di Sant'Antonio ci ha accompagnato alla scoperta dei Sassi di Matera e della Perla dell'Adriatico, Trani. Sono state due giornate intense, a tratti stancanti, ma mai prive di emozioni e stupore.

La bellezza di Matera, Patrimonio Unesco dell'Umanità la conosciamo più o meno tutti e non ha certo bisogno di introduzioni ma la vera scoperta è stata Trani, con la sua pietra bianca, la Cattedrale tra cielo e mare, il porto turistico con le sue luci e colori e la villa comunale anch'essa con affaccio sul mare. Una città accogliente che ci ha incantato e conquistato.

La Confraternita ringrazia tutti i partecipanti alla gita per la fiducia e per aver allietato il gruppo con la loro presenza.

A presto!!

*Monica*

## Corale "Santuario Madonna della Libera"

Sono ricominciate le prove della Corale "Santuario Madonna della Libera" di Pratola Peligna.

Se sei interessato alla musica sacra e alla musica corale e ti piace far parte di un coro, vieni a trovarci. Il coro si riunisce per le prove tutti i lunedì e giovedì alle ore 21 presso il palazzo Colella a Pratola Peligna - ala destra primo piano.

Non è mai tardi per entrare a far parte di un coro.

# Anagrafe Parrocchiale

## *Hanno ricevuto la grazia del Battesimo*

| | |
|---|---|
| Mastrogiuseppe Davide, di Egidio e di Pace Michela | 3 set |
| Basile Beatrice Maria, di Igino e di Margiotta Lara | 10 set |
| D'Andeamatteo Emiliano Eduardo, di Luca e di Ventresca Edilia | 10 set |
| Di Meo Noemi, di Cristian e di Puglielli Carmela | 10 set |
| Forgione Antonio, di Marco e di Incani Maria Elisabetta | 10 set |
| Incani Mathias Giuseppe, di Incani Maria Elisabetta | 10 set |
| Iacobucci Greta, di Iacopo e di Di Cristofaro Desolina | 17 set |

## *Si sono uniti in matrimonio*

| | |
|---|---|
| D'Angelo Panfilo e Rosato Simona | 2 set |
| Leone Pino Antonino e Giovannucci Caterina | 16 set |

## *Sono tornati alla casa del Padre*

| | |
|---|---|
| Santacroce Maria Laura, anni 93 | 23 agosto |
| Silvestri Esterina, anni 90 | 23 agosto |
| Biocca Domenico, anni 87 | 23 agosto |
| Censi Licia Minerva, anni 97 | 26 agosto |
| Di Cristofaro Rocco Andrea, anni 87 | 4 settembre |
| Zavarella Rosina, anni 82 | 10 settembre |
| Di Cristofaro Lucia, anni 89 | 22 settembre |

## In ricordo di VINCENZO DI LORETO

09/08/2013 - 09/08/2023

Nel 10° anniversario della sua salita al Padre, i familiari tutti vogliono ricordarlo, con immutato affetto, a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

## AVVISI

- Dal 1° ottobre, la **Messa della sera sarà alle ore 18,00**.
- A partire da sabato 7 ottobre, la Messa prefestiva delle **ore 18** tornerà ad essere celebrata nella **Chiesa di San Pietro Celestino.**

## APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

**VENERDÌ 6**

ore 8-12: Esposizione del Santissimo, Adorazione e possibilità di Confessioni

ore 18: Santa Messa

**SABATO 7**

ore 15: Inizio Catechismo Comunioni 1° anno in Santuario

ore 18: Riprende la Messa a San Pietro Celestino

**DOMENICA 8 - XXVII del Tempo Ordinario**

ore 10: Celebrazione del mandato dei Catechisti

**LUNEDÌ 9**

ore 21: Inizio catechesi per giovani e adulti nel Teatro Parrocchiale

**GIOVEDÌ 12**

ore 21: Catechesi per giovani e adulti

**SABATO 14**

ore 15: Inizio Catechismo Cresima 1° anno in Santuario

**DOMENICA 15 - XXVIII del Tempo Ordinario**

**LUNEDÌ 16**

ore 21: Catechesi per giovani e adulti

**GIOVEDÌ 19**

ore 21: Catechesi per giovani e adulti

**DOMENICA 22 - XXIX del Tempo Ordinario**

**LUNEDÌ 23**

ore 21: Catechesi per giovani e adulti

**GIOVEDÌ 26**

ore 21: Catechesi per giovani e adulti

**DOMENICA 29 - XXX del Tempo Ordinario**

**LUNEDÌ 30**

ore 21: Catechesi per giovani e adulti

**MARTEDÌ 31**

dalle ore 15: Festa all'oratorio nella vigilia di tutti i Santi

# Ilario Santacroce... Il Caravaggio pratolano

I suoi lavori li firma con il secondo nome quasi a nascondersi dentro il suo pudore artistico. Ilario… artista ispirato da Michelangelo Merisi, detto Caravaggio. Due mondi, due tempi completamente diversi ma sulla tela…si rivedono mescolati gli stessi colori grazie al loro tocco magico artistico. Lungi da noi il paragone, improponibile se lo si vede sotto l'aspetto dell'internazionalità, della grandiosità del Caravaggio. Ma, le grandi capacità tecniche, i meravigliosi "falsi d'autore" dipinti con naturalezza, e gli altri lavori di Ilario rendono, pur forzatamente e volutamente, affascinante questo pensiero a noi pratolani che godiamo della bravura dei nostri concittadini. L'esperto dottor Mauro Di Cioccio, nel 2016 ebbe tra l'altro a scrivere che " …gli addetti ai lavori sapranno riconoscere i meriti artistici del nostro concittadino e avranno cognizione di annoverarlo… tra i Pittori Caravaggisti". A differenza dell'irrequietezza del Caravaggio, Ilario ha un animo mite, cordiale e gentile. La passione per la pittura si evidenzia grazie ad Aldino Di Bacco, allora suo vicino di casa, che si **dilettava** a dipingere. Ilario inizia con matita ad esprimere la sua arte. Dopo un breve periodo all'Istituto D'Arte di Sulmona, negli anni '60, emigra in Svizzera dove lavora di fino, assemblando famosi orologi. Poi porta la sua residenza a Castronno, dentro i confini italiani e questo spostamento gli permette di conoscere Brescancini, un appassionato di pittura che lo introduce al suo circolo culturale dove trova anche un maestro che resta sbalordito dalle sue capacità di riproduttive. Così ancora oggi trascorre il tempo libero partecipando a mostre collettive in Lombardia ed a godersi la sua Pratola. Provate a confrontare qualche sua opera qui riportata con quella originale. Una ve la proponiamo noi di seguito.

# Istituto comprensivo: una risposta ai vandali

Dopo il raid, e non è il primo, compiuto ai danni dell'archivio scolastico di Piazza Indipendenza, con ancora le indagini in corso, intervengono gli alunni dell'Istituto Comprensivo per fare ordine e scacciare l'ignoranza culturale. Antonio Tedeschi, Davide D'Amaro, Colabianchi Pierloreto, Mirco Iacobucci, Giovanni Di Cristofano della secondaria e Letizia Carducci, della primaria, hanno rimesso a nuovo l'archivio che ha un valore inestimabile perché racconta i vissuti, l'evoluzione degli usi e costumi della nostra cittadina. Il sindaco Antonella Di Nino ha voluto ringraziarli con un bel articolo sui media. La dirigente scolastica, Maria Cecilia Colombini, ha voluto premiare i ragazzi con un bel diploma per suggellare in forma indelebile la loro azione che è da considerarsi la risposta sana che la scuola da agli aspetti deteriori della società.

# San Josemarìa Escrivà, il fondatore dell'Opus Dei

Nel nostro territorio sono passati tanti Santi. Pensiamo all'eremita S. Pietro Celestino, al poverello di Assisi S. Francesco, a S. Nunzio Sulprizio…Anche il fondatore dell'Opus Dei, San Josemarìa Escrivà, ha trascorso un certo periodo della sua vita nel nostro territorio ed in particolare a Gagliano Aterno, uno dei 49 comuni appartenenti alla diocesi di Sulmona-Valva. Per questo, una volta l'anno a Gagliano, a fine agosto, viene celebrata una santa messa dal nostro Vescovo, coadiuvato dal parroco don Vincenzo Cianfaglione.

Oltre alle autorità ed ai cittadini di Gagliano, solitamente partecipano alcuni rappresentanti dell'Opus Dei.

# Una croce, un simbolo che può diventare un segno

Andare a camminare sotto Prezza è cosa buona e salutare ma a volte diventa pericoloso a causa di alcuni indisciplinati automobilisti. "Fortuna che c'era la croce" dichiara un camminatore che, pur volendo restare anonimo, ci tiene a riportare l'episodio che lo ha visto protagonista. "Mentre camminavo verso Prezza, all'altezza della Croce di Panella, mi sono visto arrivare addosso un'auto ad alta velocità con alla guida una persona intenta ad utilizzare il cellulare. Mi sono visto perso. In quell'attimo ho solo avuto la forza di girarmi verso la Croce… un miracolo, sono vivo per miracolo…la croce mi ha salvato, non riesco proprio a capire come sia scampato all'investimento". Ancora incredulo e con i sentimenti di fede verso Dio aumentati, ha riverniciato la croce e spesso va ad apporvi dei fiori. Ci ha confessato che prenderà cura della croce per tutta la vita.

# 1975: Padre Gallorini … sul Gran Sasso

L'amico Roberto Di Simone ci ha consegnato una foto molto bella e significativa per ricordare la presenza di Padre Gallorini. Racconta: "Era il 1975, padre Gallorini era arrivato da poco a Pratola per manifestare da subito il suo amore per la montagna. Fu così organizzata l'escursione sul Gran Sasso. Partimmo in macchina a mezzanotte. Era il mese di luglio. Arrivati a Campo Imperatore trovammo un a nebbia fitta che ci costrinse a ritardare la salita per circa due ore. Arrivammo in vetta dopo alcune ore di cammino, facendo la ferrata, per ammirare quel panorama stupendo".

# Ottobre Rosa

Nel mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, la PinkPratola non poteva non scendere in campo. Tante iniziative sono state svolte in questi anni: 2 villaggi della salute allestiti nel centro di Pratola, 2 volte la Carovana della Prevenzione del Policlinico Gemelli ci ha raggiunti, oltre 700 donne visitate, 5 anni di PalpAmiAMOci nelle scuole di Sulmona, cene ed aperitivi nei bar ristoranti della zona, giornate di sport, bomboniere solidali, collaborazioni con le associazioni locali ed, infine, 2 notti rosa. È così che la PinkPratola Onlus continua nel suo impegno di sensibilizzazione al tema della lotta ai tumori del seno e alla sua prevenzione.

Anche quest'anno, dunque, l'associazione rinnova il suo impegno garantendo visite gratuite alle donne del territorio (che siano lontane dai controlli da almeno 2 anni), per ricordare che una diagnosi precoce davvero può salvare la vita.

L'obiettivo è raggiungibile solo grazie al contributo di tutte le persone che supportano la Onlus, alle attività portate avanti dai volontari ed ai proventi derivanti da tutte le nostre attività, in primis dalla Notte Rosa, realizzata grazie al fondamentale supporto della Confraternita di Sant'Antonio di Padova. Manca ancora poco per dichiarare il tumore al seno veramente guaribile: aiutateci tutti a compiere l'ultimo miglio e a realizzare questo grande sogno rosa.

*PinkPratola Onlus*

# ASD PRATOLA CALCIO: DUE PARTITE...DUE VITTORIE

In questi ultimi tempi, grazie all'impegno del presidente Torrini, al suo staff, a mister Saccoccia ed agli atleti, sono stati rinnovati gli allori di gloria sportiva degli oltre 100 anni di impegno, con l'onore e l'onere di partecipare ai vari tornei. Per fortuna, grazie a questi giovani, il calcio pratolano continua a custodire gelosamente il passato glorioso dei nero stellati e progetta nuove occasioni sportive. Questa seconda di campionato ha portato altri tre punti alla ASD Pratola calcio. Due partite…6 punti. Due vittorie importanti per la neopromossa in seconda categoria. Al Ricci, alla prima partita interna, un bel pubblico ha tifato per gli atleti allenati da mister Vincenzo Saccoccia, coadiuvato da Guglielmo Isotti e Alessandro Pucci. "Il nostro obiettivo- dichiara mister Saccoccia- è ben figurare in questo campionato impegnandoci partita dopo partita ad offrire il meglio". Il gruppo dei calciatori è da considerarsi, ottimo iniziando dal numero 1…il portiere Carosa. La preparazione è curata dal prof. Antonio Cianfaglione, i portieri sono allenati da Andrea D'Andrea. Un plauso ai giovani tifosi (nelle foto i giovani tifosi ed i vecchi e numerosi tifosi) che seguono la squadra in tutte le gare facendo sentire il loro sostegno nei momenti importanti. Un grande "in bocca al lupo" al presidente Torrini, allo staff dirigenziale ed una esortazione: VENITE ALLO STADIO!!!

Foto: Antonio Vivarelli

# Amicizia e tempo... tra Vittorio, Remo ed Elio

L'unità di misura dell'amicizia è il tempo. I ricordi scolastici ci riportano alla mente il "chrònos", il tempo quantitativo che ci fa affermare "ce cunescemme da peccerille", ed il "kairòs"quello qualitativo quando si dice "semm com a fratioll". In questi tre amici, Vittorio Margiotta ed i fratelli Remo ed Elio Pizzoferrato, i due elementi sono fusi perché la loro amicizia è iniziata in tenera età ed è continuata e alimentata da vitali sentimenti. Emotività latenti che dureranno una intera la vita. Un esempio di amicizia carica di quei valori del vivere sociale.

# Anch'io sono la protezione civile (di Sonia Tarulli)

Un valido esempio di cittadinanza attiva lo ha dato il gruppo comunale Volontari della Protezione Civile di Pratola Peligna che a fine agosto, aderendo alla tredicesima edizione del progetto didattico del Dipartimento della Protezione Civile "Anch'io sono la Protezione Civile", ha organizzato un campo scuola presso il "Centro Visita del Lupo-Riserva di Monte Corvo" di Popoli a cui hanno partecipato ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni. L'iniziativa aveva l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani alla salvaguardia della vita, dell'ambiente e del territorio da eventi naturali o provocati dall'uomo attraverso una modalità di apprendimento basata sulla cooperazione tra pari: i ragazzi imparano aiutandosi gli uni con gli altri e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Quindi oltre a incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, il progetto ha offerto ai ragazzi la possibilità di iniziare a maturare abilità sociali e consapevolezza del loro ruolo all'interno di un gruppo. Se è vero che per cambiare e migliorare la società in cui viviamo serve uno sforzo da parte di tutti, promuovere e sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche nei più giovani diventa essenziale, soprattutto quando si tratta di valori fondamentali come la solidarietà, l'uguaglianza, il futuro e la sostenibilità. Complimenti dunque ai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Pratola Peligna per la lodevole iniziativa.